



Rassegna Stampa

02 dicembre 2023

Rassegna Stampa

02-12-2023

CONSIGLIERI REGIONALI

ADNKRONOS	01/12/2023	0	E.ROMAGNA: REGIONE, 14 MLD PER SANITA', WELFARE E IMPRESE NELLA MANOVRA 2024 (2) = <i>Rassegna Agenzie</i>	2
cronacabianca.eu	01/12/2023	1	Studenti in visita al museo OGR, Zamboni: "Lavoro e salute valori indivisibili" <i>Luca Molinari</i>	4

ORGANI DI GARANZIA, SERVIZI E STRUTTURE

ADNKRONOS	01/12/2023	0	E.ROMAGNA: STUDENTI IN ASSEMBLEA LEGISLATIVA A LEZIONE DI TRANSIZIONE ECOLOGICA = <i>Rassegna Agenzie</i>	5
-----------	------------	---	--	---

E.ROMAGNA: REGIONE, 14 MLD PER SANITA', WELFARE E IMPRESE NELLA MANOVRA 2024 (2) =

(Labitalia) - Sono previsti 800 milioni di investimenti (destinati a diventare 1,9 miliardi nel triennio) le cui principali voci sono la riqualificazione delle infrastrutture culturali (10 milioni), per l'elettrificazione e la sicurezza delle linee ferroviarie regionali (31 milioni), per la sistemazione dei ponti (10 milioni) e altri 7,14 milioni di euro serviranno per la realizzazione di interventi attesi da tempo come l'incrocio a Borgo Secchi nel Comune di Bagnacavallo, la manutenzione straordinaria delle strade provinciali di interesse regionale ed il finanziamento dell'intervento "Completamento della Nuova Galliera in Comune di Bologna".

A sostegno degli investimenti privati: la legge regionale sulla attrattività per 13,2 milioni di euro che andranno a finanziare un nuovo bando e che si sommano agli 11,4 milioni del bando precedente, i finanziamenti per l'internazionalizzazione delle imprese (6,7 milioni di euro per Expo 2025 e Fiere), per la legge sull'economia urbana (25,85 milioni nel triennio), per la legge sui talenti (4 milioni di euro nel triennio) e per il sostegno al credito (4,9 milioni per Confidi e abbattimento tassi). Di particolare importanza il capitolo relativo al Tecnopolo di Bologna: 23 milioni di euro per completare la struttura che ha sede nell'area dell'ex Manifattura Tabacchi (5,5 milioni di euro serviranno per completare la bonifica dall'amianto, 2,4 per la realizzazione degli spazi nel capannone Botti, 700.000 euro per la progettazione della vecchia centrale, da destinare a servizi di ristorazione e la progettazione del nuovo edificio a L per attività di Citizen science in collaborazione con il Comune di Bologna, 1,7 milioni di euro per interventi di pulizia, sistemazione esterna, arredi, mentre le ulteriori risorse sono destinate al completamento degli interventi in corso, fra i quali è prevista la realizzazione dell'edificio per attività di ricerca internazionale che sarà sede del nuovo Istituto dell'Università delle Nazioni Unite).

Previsti 10 milioni di euro per il recupero di alloggi di edilizia pubblica, 2 milioni per il Fondo affitti, per contrastare il dissesto idrogeologico sul territorio emiliano-romagnolo, viene incrementato il fondo manutenzioni di 8 milioni, consolidato il contributo ad Aipo di

5 milioni e rafforzato il Fondo imprevisti e somme urgenze per 5 milioni. E infine, 5 milioni all'anno per il Fondo montagna. Oltre al Bilancio è stato presentato anche il collegato normativo che contiene aggiornamenti delle leggi in materia di invasi, urbanistica, welfare e soprattutto la disposizione per cui la carica del presidente e del vicepresidente dei Consorzi di Bonifica possono essere confermate una sola volta. Catellani ha chiesto chiarezza sulle norme urbanistiche, mentre Silvia Zamboni (Europa Verde) chiede il dettaglio delle risorse previste per il contrasto al dissesto idrogeologico e ha criticato la scelta del governo di chiedere risorse alla Regione: "Ci tolgono risorse che avremmo preferito utilizzare per politiche pubbliche regionali".

(Tri/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166

01-DIC-23 14:50

NNNN

Studenti in visita al museo OGR, Zamboni: “Lavoro e salute valori indivisibili”

Luca Molinari



Gli studenti bolognesi sono stati in visita al “Presidio di memoria” sulle Officine Grandi Riparazioni allestito in Assemblea legislativa”

Emozionati, curiosi, interessati. Per gli studenti delle scuole medie De Andrè di Bologna la visita al “Presidio di Memoria-La storia delle OGR in Assemblea legislativa“, è stata una lezione di vita e di educazione civica.

Accompagnati dagli insegnanti e da Nadia Brandalesi dell’associazione ArteCittà di Bologna le studentesse e gli studenti hanno visitato lo spazio nella sede dell’Assemblea legislativa della Regione. Una collezione di attrezzi da lavoro e foto che ricordano la storia delle Officine grandi riparazioni di Bologna e la tragedia dell’amianto pagata a caro prezzo dai lavoratori delle ferrovie e dai loro famigliari, molti dei quali sono morti a causa delle conseguenze dell’esposizione alle polveri di amianto.

A fare gli onori di casa la vicepresidente dell’Assemblea legislativa Silvia Zamboni che ha ricordato come “proprio a Bologna, grazie al lavoro dell’Istituto Ramazzini guidato all’epoca dal professor Maltoni, si arrivò a scoprire che l’amianto era molto pericoloso per la salute, ma purtroppo tra questa scoperta e il divieto dell’uso dell’amianto passarono troppi anni e la conseguenza è l’alto numero di persone che si ammalarono e morirono. Dobbiamo sempre sapere che salute e lavoro devono andare di pari passo”. La vicepresidente Zamboni ha ricordato come “fra gli ex operati delle Ogr ci sono già oltre cento morti causa amianto e purtroppo altri ce ne saranno. La Regione sostiene da 20 anni l’attività di bonifica: è un lavoro complesso e importante”.

Nel corso della visita, organizzata da Afeva-Cgil in collaborazione con l’associazione ArteCittà, alcuni ex operai delle OGR hanno fatto lezione di storia agli studenti. Presenti anche una decina di attrici che stanno preparando uno spettacolo teatrale sul tema amianto.

(Luca Molinari)

E.ROMAGNA: STUDENTI IN ASSEMBLEA LEGISLATIVA A LEZIONE DI TRANSIZIONE ECOLOGICA =

Bologna, 1 dic. (Labitalia) - Studenti bolognesi a lezione di transizione ecologica e protagonisti di progettazione partecipata delle comunità energetiche in Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna. L'esperienza è stata vissuta dalla classe 5[^] C del Liceo Laura Bassi e delle classi 5[^] A e 5[^] D dell'Istituto di istruzione superiore Manfredi Tanari del capoluogo emiliano grazie alla lezione di transizione ecologica organizzata dal parlamento regionale in collaborazione con l'organizzazione non governativa Amici dei popoli. "L'iniziativa - ha evidenziato Silvia Zamboni, vicepresidente dell'Assemblea legislativa - capita in una giornata particolare: oggi a Dubai si apre la Conferenza Mondiale Onu sul clima, che intende fare i conti sull'esito degli impegni presi alla Conferenza di Parigi del 2015 per vedere se stiamo rispettando l'obiettivo di contenere l'aumento medio della temperatura mondiale entro un grado e mezzo e comunque non oltre i 2 gradi. Siamo in piena emergenza climatica. Ce lo dicono i sempre più frequenti fenomeni meteo estremi: l'alluvione della Romagna, le alte temperature di ottobre e novembre, tanto che il 2023 sta per vincere l'Oscar negativo dell'anno più caldo. Giornate come quella odierna sono preziose per aumentare la sensibilità sull'urgenza di mettere in campo azioni efficaci per ridurre l'emissione dei gas a effetto serra. Un impegno che ci coinvolge tutti: imprese, istituzioni, cittadini. Bene quindi coinvolgere le scuole con modalità partecipative innovative come questa che anch'io ho voluto testare".

Rossana Mengozzi, della direzione generale dell'Assemblea legislativa, ha illustrato le opportunità della legge regionale sulla partecipazione mentre Ilaria Capisani, esperta in comunicazione e social media management presso Poleis Soc. Coop, ha raccontato alcune esperienze concrete di progettazione partecipata per la costituzione delle comunità energetiche in Emilia-Romagna. Lo scorso anno, infatti, la Regione Emilia-Romagna ha approvato una legge sulle comunità energetiche (la l.r. n. 5/2022) e con il Bando partecipazione 2022 sono stati finanziati alcuni progetti rivolti proprio alla co-progettazione delle comunità. La seconda parte della mattinata è stata dedicata ad attività laboratoriali sotto la supervisione di

Ilaria Moretti e Margherita Licastro di Amici dei Popoli ong. Gli studenti e le studentesse hanno avuto la possibilità di conoscere e approfondire come si fa partecipazione civica affiancando alla lezione frontale varie attività laboratoriali e interattive. Sono stati coinvolti attraverso attività ludiche, giochi di simulazione e tecniche teatrali con le metodologie attivo-partecipative del silent?play, un mix di tecniche drammaturgiche per sensibilizzare i giovani sulle sfide del cambiamento climatico e dell'escape room digitale, un percorso digitale a ostacoli all'interno del quale gli studenti e le studentesse hanno acquisito conoscenze e competenze per fare scelte consapevoli e riuscire, in un tempo dedicato, a evitare il disastro ambientale.

Al termine dell'attività laboratoriale, studenti e studentesse hanno rivolto un'appello ai rappresentanti politici affinché vengano affrontate in modo incisivo due emergenze ambientali: la produzione e gestione dei rifiuti e il cambiamento climatico. Le conclusioni sono state tracciate da Silvia Piccinini, consigliera regionale e presidente della commissione Statuto e Regolamento. "Da questa mattinata di lavori in Assemblea legislativa è emersa con chiarezza la grande sensibilità dei più giovani ai temi dell'ambiente e, più nello specifico, alle cause che influiscono sui cambiamenti climatici. I ragazzi hanno sempre più voglia di partecipare in modo attivo senza più subire passivamente gli effetti delle scelte degli adulti. Ecco perché la politica, oggi, deve ascoltare e fare proprie queste nuove sensibilità, provando a coinvolgerle all'interno di processi partecipativi. Questo proprio per dare ai nostri ragazzi e alle nuove generazioni quegli spazi che reclamano a gran voce. L'Emilia-Romagna ha bisogno di una legge sul clima e il mio impegno, dopo quello profuso per l'approvazione della norma sulle comunità energetiche, andrà nella direzione di contribuire alla messa a punto di questa legge innovativa".

(Tri/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166

01-DIC-23 18:28

NNNN